

# Roseto degli Abruzzi. In dieci anni, a Roseto, 26 bambini adottati

## In dieci anni, a Roseto, 26 bambini adottati



**“Adozione in festa”. Questo il titolo dell’iniziativa organizzata nella Villa Comunale dall’Equipe Adozioni, per venerdì 25 giugno.**

Roseto, 23 giugno 2010 – Arrivano dall’Africa e dal Sud America, ma anche dai paesi dell’Est. Vanno dai due agli undici anni e oramai sono rosetani a tutti gli effetti, tanto che molti di loro conoscono benissimo le più tradizionali inflessioni del nostro dialetto.

A distinguerli sono il taglio degli occhi, in alcuni casi il colore della pelle, ma a guardare attentamente i loro genitori si capisce bene che sono tutti, ma proprio tutti portatori sani di vitalità e gioia.

Ed è proprio per fare festa alla loro grande avventura della vita che l’Equipe per l’Adozione del Comune di Roseto ha promosso una speciale iniziativa.

L’appuntamento è per venerdì 25 giugno alle ore 18.00 nei saloni della Villa Comunale.

< L’Iniziativa si chiama “Adozione in festa” – spiega il **Vice Sindaco Teresa Ginoble** – ed è stata pensata come un momento di incontro tra i piccoli e tra i genitori che grazie allo scambio delle esperienze si rassicurano sulle proprie capacità educative e magari acquisiscono nuove e migliori modalità di approccio con i loro bambini>.

All’incontro sono stati invitati anche i nonni che rivestono un ruolo importantissimo nel processo di integrazione del minore nella nuova famiglia.

<Fino ad oggi 26 adozioni internazionali sono andate a buon fine – spiega **Natascia Parisciani** – responsabile, insieme a Natalio Flarà, dell’Equipe Adozioni del Comune di Roseto, attivo dal 2001. Seguiamo gli aspiranti genitori in ogni momento, dagli aspetti burocratici alla relazione con il bambino e nel percorso di inserimento del minore adottato nella famiglia che lo accoglie, quindi eventuali nonni, parenti, la scuola, i coetanei e la festa di venerdì rientra in queste attività>.

< L’arrivo di tanti bambini provenienti da altri paesi è l’occasione per realizzare una società accogliente e inclusiva – riflette il **Sindaco Franco Di Bonaventura** – un’occasione per la nostra comunità di dare a chi ha più bisogno quella rete di sicurezza necessaria per far crescere donne e uomini in grado di guardare con serenità al futuro>.